

[<< VAI ALLA HOME DI QUESTA SEZIONE](#)

n. 318 Ottobre / Novembre


[ABBONATI SUBITO](#)

Lettera al direttore

Lettere al Direttore
pubblicate su Flash Art n.
318 Ottobre - Novembre
2014

...

Archivio

[Lo schermo dell'arte](#)

Flash Art
Firenze

[Bojan Šarčević](#)

Viana Conti
Pinksummer, Genova

[La Luce di Prometeo –
Paradise Lost Paradise
Regained by Milton](#)

Simona Cresci
Roma

[Paolo Canevari](#)

Shirin Neshat
Monumenti alla memoria

[Galleria PASSAGGI](#)

Alberto Mugnaini
Pisa

[Archivio articoli](#)

Speciali

[DIZIONARIO DELLA GIOVANE
ARTE ITALIANA \(1\)](#)
[LE NOSTRE CLASSIFICHE](#)
[LE SCUOLE CURATORIALI
NEL MONDO](#)
[PITTURA LINGUA MORTA?](#)
[Risultati asta di Phillips de
Pury 13 novembre 08](#)
[Risultati asta di Phillips de
Pury 14 novembre 08](#)
[SPECIALE PITTURA](#)
[SPECIALE ROMA](#)
[SPECIALE ROMA II](#)
[VENETO](#)
[g+1](#) [0](#)
[Tweet](#) [0](#)
[Mi piace](#) [0](#)

Lo schermo dell'arte

Flash Art

Firenze

Flash Art *intervista Silvia Lucchesi, direttrice de Lo Schermo dell'Arte, dal 12 al 16 novembre 2014*

Siete ormai arrivati alla settima edizione de "Lo Schermo dell'arte Film Festival". È possibile fare un bilancio di questi anni?

Silvia Lucchesi: Il festival è molto cresciuto rispetto al 2008, anno della sua prima edizione. Con questo non intendo solo considerare i dati numerici che sono evidenti, e che premiano il rigore delle nostre scelte: aumento dell'audience, più film (in questa VII edizione ne presenteremo 30), maggior numero di attività e collaborazioni. Ma quando parlo di crescita mi riferisco alla capacità dimostrata dallo Schermo dell'arte di posizionarsi tra i progetti più nuovi del panorama dell'arte contemporanea italiana, avendo scelto una formula efficace e originale, quella di raccontare l'arte di oggi attraverso un medium popolare quale è il cinema. Abbiamo così compreso che i primi lusinghieri risultati ponevano anche la questione di come riuscire a consolidarli e di come proseguire nel futuro per non disperdere l'energia degli inizi. Abbiamo capito che per crescere non avremmo dovuto riproporre la medesima formula, se pur di successo. L'obiettivo è stato quello di fare del Festival un momento spettacolare e insieme di approfondimento delle esperienze libere da conformismi della creazione artistica. Abbiamo cominciato a riflettere sulla questione della produzione a sostegno della generazione degli artisti emergenti, sull'opportunità di diffondere e distribuire i materiali visivi che venivano proposti nell'ambito del Festival, sull'importanza di integrare la nostra proposta con momenti di formazione rivolti ai giovani artisti. Se da una parte queste riflessioni hanno generato progetti diversi tra i quali i due progetti under 35, il *Premio Lo schermo dell'arte* per la produzione di un video originale e il workshop europeo sulle moving images *VISIO*, dall'altra è apparso subito chiaro come oggi non sia più possibile, se mai lo è stato, pensare di camminare da soli. Da qui l'apertura a partnership locali, nazionali e internazionali per fare rete e condividere progettualità. Oggi Lo schermo dell'arte è un progetto molto più articolato dell'inizio e la sua attività non si esaurisce con il Festival ma si svolge lungo l'arco di tutto l'anno. Il biennio 2015-2016, per esempio, insieme a Comerhouse/Home di Manchester lavoreremo a *Feature Expanded*, un nuovo progetto di formazione finanziato dall'Europa rivolto a giovani artisti che intendono realizzare il loro primo lungometraggio.

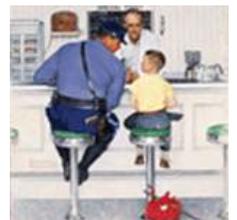
Quale sarà il tema di quest'anno? E i film da non perdere assolutamente?

SL: Non parlerei di un vero e proprio tema, perché i film del programma affrontano vari aspetti, dalla politica all'informazione, dalla relazione dell'uomo con l'ambiente naturale al significato dell'immagine nella società mediatizzata, dall'esemplificazione di una teoria scientifica all'ossessione dell'essere artista. Ciò che contraddistingue il programma dello Schermo dell'arte è piuttosto il taglio linguistico adottato dalle opere che presentiamo, legate al dato del reale e alla pratica del cinema documentario utilizzata sia dai filmmaker per informare su vicende e storie dell'arte (e quest'anno anche dell'architettura) con film su Meret Oppenheim, i Kabakov, Ulay, Ai Weiwei, Gordon Matta-Clark, la nascita del nuovo Louvre a Lens (in collaborazione con Institut français Firenze), il lavoro della fonderia St. Gallen (in collaborazione con Museo Marino Marini), la vita di una coppia di artisti outsider nel bellissimo "Cutie and the Boxer", film con cui inauguriamo il Festival, ecc; sia dagli artisti quale strumento narrativo per discutere, comprendere e comunicare contenuti del mondo di cui essi sono testimoni. I film degli artisti di questa VII edizione parlano di temi attuali quali il rapporto tra opera e mercato indagato da Amie Siegel nel suo ultimo lavoro *Provenance* nel quale l'artista americana ricostruisce la provenienza di un simbolo del Modernismo e di architettura democratica, gli arredi di Le Corbusier per la città indiana di Chandigarh, oggi ricercati dal collezionismo internazionale; lo sfruttamento della risorsa naturale dell'acqua in varie parti del mondo documentato in *Watermark* dal fotografo Edward Burtynsky; l'impatto sul paesaggio del nostro Paese determinato dalla costruzione del modulo di architettura residenziale derivato dagli studi, ancora una volta, di Le Corbusier, nella ricerca *99 Dom-Ino* di Joseph Grima, architetto, curatore, critico, tra i nomi più interessanti per la riflessione critica sull'architettura e il design oggi in Italia, autore del progetto artistico vincitore di "Matera 2019 European Capital of Culture" (in collaborazione con Le Murate. Progetti Arte Contemporanea); la relazione tra uomo e mondo animale nei film *Ming of Harlem* di Phillip Warnell e *Apicula Enigma* di Marine Hugonnier. Oppure sono legati a percorsi personali come il film *Art4Space* dello street artist francese Invader che persegue il progetto impossibile di inviare una sua opera nello spazio; l'omaggio di Liam Gillick a Richard Hamilton, maestro che gli è stato da riferimento, realizzato in occasione delle recenti mostre londinesi di quest'ultimo alla Tate Modern e all'ICA; o la relazione tra performance e cinema in Parade di Shahryar Nashat con il quale l'artista svizzero, protagonista in questo momento di una importante mostra al Palais de Tokyo, realizza un film del celebre balletto ideato da Cocteau per il quale Picasso disegnò costumi e scene (in collaborazione con Fondazione Palazzo Strozzi). Infine, da non perdere, il Focus che quest'anno dedichiamo a Hito Steyerl, una delle figure più acclamate oggi tra gli artisti che lavorano con le moving images che rappresenterà la Germania alla prossima Biennale di Venezia, della quale proponiamo quattro suoi film recenti e una lecture performance dal titolo *The Secret Museum*.

Nel programma dei Festival Talks, invece, desidero ricordare la conversazione tra Martin Bethenod, direttore di Palazzo Grassi-Punta della Dogana-Pinault Collection e Philippe-Alain Michaud, direttore del Dipartimento di cinema sperimentale del Musée National d'Art Moderne Centre Pompidou, intorno a tre lavori cinematografici della Collezione Pinault, realizzati da Yael Bartana, Cinthia Marcelle e Shirin Neshat, che affrontano tematiche politico-sociali di stringente attualità (in collaborazione con Gucci Museo). Questo incontro è una nuova tappa della collaborazione con Palazzo Grassi iniziata nel marzo scorso, quando Lo schermo dell'arte è



zonarte



stato invitato a Venezia a presentare alcuni film dell'edizione 2013. Tale collaborazione è confermata anche per il 2015. Dal 5 all'8 marzo prossimi il Teatrino di Palazzo Grassi ospiterà una nuova selezione di film dal programma di questa VII edizione del Festival

Quali saranno i progetti di arte contemporanea che si accompagneranno al festival?

SL: Si tratta dei due progetti rivolti ad artisti under 35: *VISIO - European Workshop on Artists' Moving Images*, III edizione, piattaforma europea di confronto tra giovani artisti e professionisti che lavorano con le *moving images*, a cura di Leonardo Bigazzi; e la IV edizione del Premio *Lo schermo dell'arte* per la produzione di un video originale, vinto nel 2013 dal progetto *The Mesh and the Circle* dei portoghesi Mariana Caló e Francisco Queimadela, che verrà presentato in anteprima nella serata finale del Festival.

Il workshop *VISIO* è articolato, oltre che in incontri e seminari, in due momenti principali: *VISIO Screening Program* che riunisce i video realizzati dai 12 artisti under 35 selezionati per il workshop in collaborazione con alcune delle più importanti accademie, scuole d'arte e residenze per artisti, tra le quali il Palais de Tokyo, il Royal College of Art di Londra e il De Ateliers di Amsterdam: gli italiani Francesco Bertocco, Giovanni Giaretta, Diego Marcon e Giacomo Raffaelli, la francese Laure Cottin Stefanelli, gli inglesi Helen Dowling, Jacob Dwyer e Luis Henderson, la polacca Anna Okrasko, la greca Erica Scourti, l'indonesiano Rizki Resa Utama e l'olandese Emma Van der Put; e il nuovo *VISIO Residency Program*, un progetto di residenza di due settimane per un artista selezionato tra i partecipanti ai workshop delle scorse edizioni, reso possibile grazie al sostegno dell'imprenditore fiorentino Domenico Montano. L'artista di questa prima edizione è il francese Jean-Baptiste Maitre che sta in questi giorni lavorando a un'opera site-specific per il Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai. Il Palazzo, dopo un lungo restauro, è oggi sia un museo sia la "casa" del Ristorante Alle Murate e l'opera sarà visibile al pubblico per un mese. Maitre ha deciso di lavorare sugli affreschi del XIV secolo e in particolare su quello che occupa la volta centrale: una magnifica rappresentazione circolare della Firenze medievale. Ispirandosi all'affresco realizzerà un dipinto, con una struttura basata sulle pellicole 35mm, che sarà poi filmato e tradotto in un video.

programma completo:

www.schermodeilarte.org



Hito Steyerl, *How Not to Be Seen*. ©Hito Steyerl



Abbonati a Flash Art Italia!

Flash Art è una pubblicazione mensile. Abbonati online – clicca qui!

6 numeri di Flash Art Italia a soli € 30.00 Regala Flash Art ad un amico! – clicca qui!



CONFERENZA
SUL TEMA
**FIGURAZIONI
DEGLI SPAZI
URBANI**

